

Roma, 21 maggio 2014

Egr. Dr. Gianluca Maria Esposito
Capo Dipartimento delle politiche
competitive, della qualità agroalimentare,
ippiche e della pesca

Egr. Dr. Stefano Vaccari
Capo Dipartimento dell'Ispettorato centrale
della tutela della qualità e della repressione frodi
dei prodotti agroalimentari

e, p.c.: Egr. Dr. Emilio Gatto
Direttore Generale Promozione della Qualità
Agroalimentare e dell'Ippica

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 - ROMA

Gentilissimi,

La nota del MIPAAF n. 21194 del 21 marzo 2014 indirizzata al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari – D.G. della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari Ufficio PREF III, ripresa in data 25 marzo 2014 da quest'ultimo ufficio ed inviata a tutti gli Ispettorati periferici, sta creando notevoli problemi a tutto il mondo produttivo, comprese le cantine cooperative da noi rappresentate.

Le limitazioni circa l'utilizzo del mosto desolforato nella vinificazione, emerse nella sopracitata nota, non trovano, a nostro parere, giustificazioni né nella normativa dell'Unione europea (reg. CE n. 606/2009), né tantomeno in quella nazionale.

Ci preme segnalare alla Vostra attenzione che i vinificatori hanno sempre fatto ricorso a tale pratica, non solo nella fabbricazione dei mosti concentrati e nella dolcificazione, entrambe consentite anche a seguito della sopracitata nota, ma anche per la presa di spuma dei vini frizzanti e dei vini spumanti, nonché più in generale nella vinificazione dei prodotti vitivinicoli, ritenendo tale pratica utile anche al fine di rendere i vini maggiormente rispondenti alle richieste dei consumatori. Inoltre, non riteniamo che l'utilizzo di tale pratica pregiudichi in alcun modo la qualità e la tipicità legata all'origine geografica del prodotto.

Fatta questa necessaria premessa, non comprendiamo quali siano le ragioni tali da giustificare l'interruzione di una pratica consentita da oltre cinquant'anni.

Sulla base di queste considerazioni, siamo a chiederVi di ripristinare quanto prima il previgente quadro normativo, consentendo l'utilizzo del mosto desolforato per tutti i vini, compresi i vini DOP e IGP, salvo condizioni più rigide previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

In attesa di un gentile riscontro, Vi ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo a disposizione qualora si rendesse necessario un incontro chiarificatore.

Cordiali saluti.

Giorgio Mercuri
Presidente ACI Agroalimentare

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mercuri - G. Mercuri', positioned below the typed name and title.